

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NANA' SOCIETA' COOP. SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Sede: VIA MARSIGLI 14 TORINO TO

Capitale sociale: 65.100,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 09349750019

Codice fiscale: 09349750019

Numero REA: 1044354

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 889900

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A173561

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	300	425
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	45.788	53.152
II - Immobilizzazioni materiali	151.371	157.170
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.110	1.110
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>198.269</i>	<i>211.432</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2022	31/12/2021
I - Rimanenze	9.573	18.201
II - Crediti	494.319	229.972
esigibili entro l'esercizio successivo	494.319	229.972
IV - Disponibilita' liquide	88.563	83.826
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>592.455</i>	<i>331.999</i>
D) Ratei e risconti	11.173	9.995
<i>Totale attivo</i>	<i>802.197</i>	<i>553.851</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.100	64.100
IV - Riserva legale	-	10.846
V - Riserve statutarie	-	19.345
VI - Altre riserve	1	1.877
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.566)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(139.823)	(37.633)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(80.288)</i>	<i>58.535</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.978	54.681
D) Debiti	629.709	440.125
esigibili entro l'esercizio successivo	540.843	371.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.866	68.718
E) Ratei e risconti	182.798	510
<i>Totale passivo</i>	<i>802.197</i>	<i>553.851</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	647.569	726.866
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	72.597	4.118
altri	93.042	162.190
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>165.639</i>	<i>166.308</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>813.208</i>	<i>893.174</i>

	31/12/2022	31/12/2021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.544	87.343
7) per servizi	338.668	289.704
8) per godimento di beni di terzi	143.896	136.615
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	229.620	225.913
b) oneri sociali	69.030	56.854
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.861	19.499
c) trattamento di fine rapporto	21.861	18.917
e) altri costi	-	582
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>320.511</i>	<i>302.266</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	13.162	12.994
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.826	7.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.336	5.554
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	76
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>13.162</i>	<i>12.994</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.628	17.833
14) oneri diversi di gestione	37.336	74.698
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>947.745</i>	<i>921.453</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(134.537)	(28.279)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.286	2.760
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.286</i>	<i>2.760</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.286)</i>	<i>(2.760)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(139.823)	(31.039)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.594
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>6.594</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(139.823)	(37.633)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 139.823.

La cooperativa Nanà ha lo scopo di esercitare un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

L'esercizio di riferimento del bilancio ha dovuto fare i conti con le conseguenze economiche lasciate dall'emergenza Covid-19 che ha fortemente messo in crisi la parte commerciale dell'ente, con le conseguenze derivanti dal conflitto tuttora in essere tra Russia e Ucraina che ha comportato un significativo aumento del costo delle materie prime, tra cui l'energia elettrica e il gas, e infine con la diminuzione dei contributi nel 2022 riguardanti i progetti di accoglienza.

La Cooperativa, nel presente esercizio, ha svolto la propria attività nel settore della gestione di progetti di social housing e accompagnamento sociale, dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, del commercio etico, e ha gestito un piccolo laboratorio di gastronomia presso un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Di seguito una sintesi delle attività portate avanti dalla società nel 2022:

Social Housing

Buena Vista: residenza sita a Torino, composta da appartamenti affittati a prezzi calmierati a famiglie in particolare situazione di difficoltà o marginalità, e da uno studentato per universitari provenienti da tutto il mondo, a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato

Abitare: progetti finanziati da Pon Metro e da PIS di accompagnamento sociale per persone in situazioni di difficoltà economica o in situazioni di marginalità. Sostegno all'accesso ai servizi, alla ricerca di casa, alla progettazione di spese, all'educazione finanziaria.

Accoglienza

Casa Asilo: centro di accoglienza per richiedenti asilo adulti, in convenzione con la Prefettura di Torino, e strutturato in 3 piccole comunità con l'obiettivo di rendere il percorso comunitario e inclusivo.

Ali: progetto per minori stranieri non accompagnati finanziato dalla Fondazione Con I Bambini, in collaborazione con il Comune di Torino, di sostegno all'autonomia abitativa, lavorativa, formativa.

Party Bene

Emporio di Via Marsigli: attività commerciale di vendita dei prodotti provenienti dai beni confiscati alla e mafie associata a una piccola caffetteria equa e solidale

Gastronomia Cascina Caccia: piccola gastronomia in fase di sperimentazione in un bene confiscato alle mafie situato a San

Sebastiano da Po.

Per le altre osservazioni relative all'attività posta in essere nell'esercizio di riferimento si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel bilancio sociale redatto a norma dell'articolo 14 del D.lgs. 177/2017 e delle Linee guida di cui al Decreto 04/07/2019 (GU n.186 del 9-8-2019) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Struttura aziendale:

Sotto il profilo della struttura aziendale ed in estrema sintesi:

- la società dispone di propria autonomia e pressoché completa dotazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali, che annualmente verrà migliorata con continuità, per conservarne un elevato grado di idoneità atto a rispondere alle esigenze della gestione;
- l'operatività è realizzata prevalentemente tramite la presenza di soci lavoratori e soci volontari coordinati e diretti dall'organo amministrativo. *Si precisa che alla chiusura dell'esercizio i soci ordinari sono 10, mentre i soci volontari sono 3. Si fa presente che i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale;*
- provvede alla gestione il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, così composto:
 - FAVA MARIA JOSE', Presidente Consiglio Amministrazione
 - BENEDETTO ROBERTA, Consigliera
 - SACCO ANDREA, Consigliere
 - MARASCIUOLO ELENA, Consigliera
 - SPEZZANO ISABELLA, Consigliera

Sono di seguito fornite le informazioni obbligatorie che le società cooperative devono illustrare nella Relazione sulla gestione, non redatta dalla nostra cooperativa, in quanto non obbligatoria.

Criteria seguiti per l'ammissione dei soci:

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c., si precisa che l'Organo Amministrativo nell'assunzione degli atti deliberativi di ammissione dei nuovi soci tiene presente i seguenti criteri:

- a) possesso dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto;
- b) effettiva possibilità di partecipazione dell'aspirante socio all'attività economica della Cooperativa;
- c) anzianità di lavoro o esperienza imprenditoriale effettiva.

L'Organo Amministrativo verifica costantemente che le nuove ammissioni di soci non compromettano l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Si dà atto che nell'esercizio 2022 un socio volontario ha manifestato la volontà di recedere. Sono invece pervenute due richieste di ammissione, di cui una a socio lavoratore e una a socio volontario. Un socio volontario ha richiesto di essere iscritto tra i soci lavoratori in seguito all'aver instaurato con la cooperativa un contratto di lavoro subordinato.

Tutte le predette richieste sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle motivazioni espresse dagli stessi.

Al 31.12.2022 la compagine societaria è così costituita: n. 10 soci lavoratori, n. 3 soci volontari e n. 5 soci sovventori.

Relazione ai sensi dell'articolo 2545 c.c. e dell'articolo 2 della Legge n. 59/1992

L'articolo 2545 c.c. e la Legge 59/92 sanciscono l'obbligo di indicare in bilancio i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, gestendo le proprie attività mediante la solidale partecipazione della base sociale alle migliori condizioni sociali, economiche e professionali.

La Cooperativa non ha scopo di lucro e intende realizzare i propri scopi sociali mediante l'apporto dei soci prestatori e con il coinvolgimento dei volontari, dei fruitori dei servizi, delle risorse vive della comunità.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, la cooperativa instaura con i propri soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142 dall'Assemblea dei soci il 01/02/2018 e depositato

presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Provinciale del Lavoro - Area Cooperazione di Torino il 27/02/2018.

La cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci.

Nell'esercizio è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci ossia la continuità di occupazione, in media, a numero 8 soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali. In base all'obbiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci, si è mirato, nonostante la crisi economica attuale, alla loro occupazione a tempo pieno, dando priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi.

Durante l'esercizio il libro soci volontari ha visto iscritti 3 soci regolarmente assicurati presso l'Inail laddove necessario, la percentuale dei soci volontari è inferiore al 50% sul totale dei soci della cooperativa al 31.12.2022.

Durante l'anno si sono svolte n. 2 assemblee ordinarie dei soci. Il consiglio di amministrazione si è riunito n. 9 volte assumendo deliberazioni su diversi aspetti della vita sociale.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione dall'Unione Europea delle Cooperative, Revisore Calo' Dario Antonio, biennio di revisione 2021/2022, anno di revisione 2022, rilevazioni eseguite dal 27/09/2022 al 05/10/2022. Il Revisore ha rilasciato il certificato della revisione in data 05.10.2022. Il verbale di revisione è consultabile dai soci presso la sede della società.

Adesione UE.COOP

La cooperativa dal 17.07.2018 aderisce all'Unione Europea delle Cooperative, numero di matricola 04626.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non esistono errori rilevanti commessi in precedenti esercizi da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 ANNI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 ANNI

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile..

La società anche per le immobilizzazioni materiali non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni non sospendendone l'ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà nel Comune di Aramengo mentre non ha provveduto a scorporare il valore del terreno su cui insiste il fabbricato di Via De Santis 51 in quanto l'unità immobiliare di proprietà è un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si tratta delle azioni di Banca Etica iscritte per euro 1.110.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31.12.2022 non esistono immobilizzazioni materiali destinati alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	95.795	211.332	1.110	308.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.643	54.162	-	96.805
Valore di bilancio	53.152	157.170	1.110	211.432
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	7.364	5.799	-	13.163
Totale variazioni	(7.364)	(5.799)	-	(13.163)
Valore di fine esercizio				
Costo	95.795	211.332	1.110	308.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.007	59.961	-	109.968
Valore di bilancio	45.788	151.371	1.110	198.269

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali e materiali e le variazioni intervenute nell'esercizio:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	13.096	-4.502	8.594
Marchi	40.056	-2.862	37.194
TOTALE IMM. IMMATERIALI	53.152	-7.364	45.788

Dettaglio Immobilizzazioni materiali:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	135.497	-1.880	133.617
Impianti e macchinari	1.854	-427	1.427
Attrezzature industriali e commerciali	4.821	-2.252	2.569

Altri beni	15.538	-1.780	13.758
TOTALE IMM. MATERIALI	157.710	-6.339	151.371

Le immobilizzazioni finanziarie, come già segnalato, sono interamente costituite dalla partecipazione detenuta nella Banca Etica, iscritta al costo di acquisto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La voce presenta un saldo di euro 9.573 (euro 18.201 nel precedente esercizio). Le Rimanenze si riferiscono agli acquisti di prodotti effettuati nel corso dell'anno e non ancora utilizzati/rivenduti.

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.807	-1.410	397
Rimanenze di prodotti finiti e merci	16.394	-7.218	9.176
TOTALE RIMANENZE	18.201	-8.628	9.573

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di euro 494.319 (euro 229.972 nel precedente esercizio). I criteri di valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Crediti vs Clienti	197.791	46.563	244.354
Crediti tributari	10.833	12.002	22.835
Altri crediti	21.348	205.782	227.130
TOTALE CREDITI	229.972	264.347	494.319

Si precisa che i crediti alla chiusura dell'esercizio scadono entro dodici mesi e sono sostanzialmente verso soggetti nazionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale di euro 65.100, versato per euro 64.100, è così costituito:

CAPITALE SOCIALE SOCI PRESTATORI

- totale capitale sociale – Euro 8.000, versato per Euro 7.700
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 10

CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI

- totale capitale sociale – Euro 200, interamente versato
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 3

CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI

- totale capitale sociale – Euro 56.900, interamente versato
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 5.

Nell'esercizio la Riserva Legale, costituita con la destinazione obbligatoria del 30% degli utili degli esercizi passati, di euro 10.846, la Riserva Indivisibile, costituita ai sensi dell'art 2514 del Codice Civile e dell'art. 12 L. 904/77, di euro 19.345 e la Riserva quote ex soci sono state interamente destinate a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2021.

Tutte le riserve della Cooperativa costituiscono patrimonio indivisibile ai sensi dell'art 2514 del Codice Civile che sancisce l'indivisibilità delle riserve tra i soci operatori durante la vita della Cooperativa e la devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento della stessa, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	629.709	629.709

Il finanziamento con la Banca Popolare Etica n. 1-0018870, attivato nel 2017 per euro 85.000 ed oggetto di moratoria ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia", con sospensione per sedici mesi sia della quota capitale che della quota interessi delle rate, e successivamente una ulteriore sospensione della sola quota di capitale delle rate per ulteriori sei mesi, al 31/12/2022 presenta un debito residuo di euro 48.923.

Nell'esercizio 2020 è stato attivato con la Banca Popolare Etica il finanziamento n. 1-0041870, con garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96, per l'importo di euro 25.000, in pre ammortamento fino al 13.05.2022, debito residuo al 31/12/2022 pari ad euro 21.417.

Infine, nel corso dell'esercizio di riferimento è stato attivato con la Banca Intesa San Paolo il finanziamento n. 01C1017287701, per l'importo di euro 55.000, debito residuo al 31/12/2022 pari ad euro 49.663.

La tabella che segue evidenzia le variazioni e la scadenza dei debiti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	112.295	121.439	233.734	144.868
Debiti verso altri finanziatori	32.500	0	32.500	32.500
Acconti	0	131	131	131
Debiti verso fornitori	206.672	51.302	257.974	257.974
Debiti tributari	3.271	2.232	5.503	5.503
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.863	1.466	15.329	15.329
Altri debiti	71.524	13.014	84.538	84.538
TOTALE DEBITI	440.125	189.584	629.709	540.843

I debiti della Cooperativa di euro 629.709, per euro 540.843 scadono entro l'esercizio successivo, per euro 88.866 oltre l'esercizio successivo.

I Debiti verso Banche di euro 233.734 sono costituiti per euro 112.044 da anticipi in c/c, per euro 21.417 dal Finanziamento n.1-0041870 erogato dalla Banca Popolare Etica, per euro 18.923 dal Mutuo n. 1-0018870 erogato sempre dalla Banca Popolare Etica, per euro 49.663 dal Finanziamento n. 01C1017287701 erogato da Banca Prossima Intesa San Paolo, per euro 1.688 da partite passive da liquidare. Si tratta degli interessi maturati sulle rate sospese con la moratoria Covid-19 che saranno ripartiti sulle quote interessi delle prossime rate.

I "Debiti verso fornitori", pari ad € 257.974, hanno subito un incremento di € 51.302 rispetto al 2021.

I "Debiti tributari" di € 5.503 sono sostanzialmente costituiti da debiti per ritenute IRPEF su lavoro autonomo e dipendente.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza" di € 15.329 sono stati rilevati i debiti verso INPS e INAIL per i contributi sul lavoro dipendente e dei collaboratori cococo.

Gli altri debiti di euro 84.538 comprendono il debito verso i dipendenti e i collaboratori per la mensilità di dicembre per euro 32.674, i residui ferie e permessi per euro 13.248, il debito verso i dipendenti per il Welfare maturato ma non goduto per euro 6.123, debiti verso il Comune di Torino per la monetizzazione dei parcheggi per euro 305, debiti verso gli ospiti del Buena Vista per le caparre ricevute pari ad euro 32.188.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi, ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le cooperative sociali, considerata la particolare finalità sociale che perseguono, a differenza delle altre cooperative, beneficiano dell'esenzione integrale dal reddito per le somme destinate a riserve indivisibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge 904/1977. A seguito del decreto legge 138/2011 l'articolo 12 della legge sopra richiamata, non si applica in ogni caso alla quota del 10% degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria.

Pertanto, mentre anteriormente alla modifica normativa in esame, l'utile accantonato a riserva obbligatoria (legale) era escluso da imposizione, ora lo stesso dovrà essere tassato nella misura del 10%.

Considerato che, come accennato, l'utile destinato alla riserva legale è pari al 30%, la cooperativa deve applicare l'IRES sul 3% di tale importo (10% x 30%).

Per il calcolo delle imposte dell'esercizio, ai fini IRES ci si è avvalsi inoltre delle esenzioni previste dal titolo III del Dpr 601/1973, in particolare della facoltà prevista dall'articolo 11, come modificato dal DL 63/2002, secondo cui i redditi conseguiti da società cooperative di produzione e lavoro sono esenti dall'IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'esenzione prevista dal citato articolo 11, come chiarito dalla [risoluzione n. 80/E](#) del 25 marzo 2009, si applica alle cooperative sociali che abbiano anche i requisiti per essere considerate di produzione e lavoro. In tale circostanza inoltre l'esenzione dal reddito in esame si applica in misura piena, ossia senza le limitazioni che sono state introdotte per le cooperative di produzione e lavoro dal comma 462 delle legge finanziaria per il 2005 (esenzione Ires pari: all'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è non inferiore al 50% del totale degli altri costi, escluse materie prime e sussidiarie, alla metà dell'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è compreso tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi).

Qui di seguito si illustra il conteggio effettuato per la verifica dei requisiti suddetti:

+ COSTI della PRODUZIONE	947.745
+ INTERESSI e ONERI FINANZIARI	5.286
+ IMPOSTE	0
= COSTI COMPLESSIVI	953.031
- RETRIBUZIONI SOCI (B)	225.930
- COSTI MATERIE PRIME, CONSUMO (C)	85.544
= TOTALE ALTRI COSTI (D = A-B-C)	641.557
RAPPORTO (E= B/D)	35%

Essendo il rapporto superiore al 25% ma inferiore al 50%, l'IRES 2022 va calcolata con l'aliquota ordinaria del 24% ridotta alla metà su un imponibile pari al 3% dell'utile netto più la differenza delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini IRES, più l'importo IRAP dell'esercizio.

Per l'esercizio 2022 non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposta IRAP e IRES in quanto la società ha conseguito un risultato negativo.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo non siano recuperabili con ragionevole certezza nell'orizzonte temporale medio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	6	16

Nel corso dell'esercizio un'unità addetta all'Emporio e un'unità addetta ai progetti di Accoglienza sono andate in maternità e sono state attuate due rispettive sostituzioni maternità. A causa della chiusura dell'attività di sportello Specchio Point e dell'impossibilità di ricollocazione di una risorsa si è proceduto a un licenziamento per giustificato motivo oggettivo. Allo stesso modo, a causa della diminuzione dell'attività dell'Emporio si è proceduto a un altro licenziamento per giustificato motivo oggettivo a inizio 2022 come indicato già in nota integrativa del bilancio 2021. Un'unità addetta ai progetti di Accoglienza ha cessato il proprio rapporto di lavoro presentando dimissioni volontarie. Sono stati assunti tre dipendenti: un operatore per i progetti di Social Housing a tempo determinato acausale, un operatore per i progetti di Accoglienza a tempo determinato acausale e un'impiegata a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che, nei primi mesi dell'esercizio successivo la cooperativa ha iniziato una importante opera di verifica della situazione e in particolare si è adoperata per una diminuzione dei costi e un aumento dei ricavi che potesse venire.

Le scelte di maggior impatto sono state:

la chiusura dell'Emporio di Via Marsigli, che ormai da anni, e soprattutto dopo la situazione Covid, non aveva possibilità di sostenere l'attività commerciali ivi posta.

la vendita degli immobili di via De Sanctis in Torino e di Aramengo, non più utilizzati e utilizzabili per l'attività.

l'aumento delle persone accolte nel Cas Casa Asilo e la ricerca di nuove strutture, su richiesta della Prefettura di Torino, visto le tante persone arrivate già nei primi mesi del 2023, con l'obiettivo di aumentare a 49 unità i posti disponibili.

il calcolo del conguagli luce e gas del 2022, da imputare nel bilancio 2023 per rientrare nei notevoli costi di gas e luce, anticipati per gli inquilini della struttura Buena Vista e la valutazione di un aggiornamento delle tariffe di affitto per lo studentato

la vittoria di bando del PNRR del Comune di Torino che vede un contributo di 750.000 su tre anni per attività connesse al social housing e all'abitare solidale.

la diminuzione complessiva dei costi di struttura e amministrazione sostenuti dalla Cooperativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111-septies disposizioni attuative C.C. la nostra cooperativa è a **mutualità prevalente di diritto**.

A maggior dettaglio si riporta l'articolo citato e si precisa che la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A173561 - Categoria: Cooperative Sociali, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Art. 111-septies disp.att. C.C. "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice, Cooperative a mutualità prevalente. Omissis

Nonostante quanto sopra ed in ossequio al principio della trasparenza, l'Organo Amministrativo documenta nella presente nota integrativa le condizioni che sanciscono la mutualità prevalente sulla base degli scambi mutualistici avvenuti in base all'oggetto sociale.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	17.017	0	-	
B.9- Costi per il personale	320.511	225.930	-	
Totale	337.528	225.930	66,94	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico, la Cooperativa come già accennato in premessa, esercita un' attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Nel perseguire tale interesse generale la cooperativa ha operato con l'obbiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci; si è mirato, alla loro occupazione a tempo pieno, dando comunque priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti, perseguendo quindi l'interesse mutualistico dei soci e il conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia ai sensi dell'art. 3-quater del DL 135/2018, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

La Società attesta che i contributi erogati nell'esercizio in esame dalla pubblica amministrazione ammontano ad euro 24.334, in dettaglio nella tabella che segue:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
16/05/2022	REGIONE PIEMONTE	BB REGIONE PIEMONTE Incasso INDENNITA' DI TIROCINIO - CUP J15G18001140002 BSL DISABILI 2018	3.597
24/08/2022	COMUNE DI TORINO	Incasso contributo prima tranche Progetto PIS FINALMENTE CASA - Determina 2018 04713/019	20.737
Totale			24.334

La tabella che segue evidenzia i contributi incassati nell'esercizio da Enti Privati:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
10/02/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO TI AIUTA"	330
10/02/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO TI AIUTA"	711
14/02/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	948
14/02/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	176
31/03/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	20.608
13/04/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	690

14/04/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	26
19/04/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO POINT"	13.206
02/05/2022	LIBERA PALERMO	ANTICIPO contributo Progetto ALI - Subcontratto 2020-DOM-00812	30.163
24/05/2022	INTESA SANPAOLO	Contributo Progetto "Una Buona musica" delibera del 25/05/2022	3.000
10/08/2022	TAVOLA VALDESE	ACCONTO contributo delibera 2190 25/08/2020 Progetto "Piacere di conoscerci!"	11.553
22/08/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO TI AIUTA"	1.775
25/08/2022	FONDAZIONE LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI	Contributo per progetto "SPECCHIO TI AIUTA"	8.129
13/09/2022	COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Erogazione liberale 67325 12/09/22	3.500
19/09/2022	FONDO FOR.TE	Contributo per formazione dal fondo interprofessionale	8.550
Totale			103.363

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 139.823 e, avendo la perdita dell'esercizio, azzerato il capitale di rinvviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile, entro la chiusura del quinto esercizio successivo (esercizio 2027), come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 31/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Maria Josè Fava, Presidente

